

# **Bibliografia Ragionata sulla Giustizia Ambientale**



Hanno collaborato alla realizzazione del catalogo  
Flavia Aiello, Cristina Buttiglieri, Irene Desideri di Curzio, Simona Leo, Giorgio Sammito,  
Ricerca del materiale, supervisione e impostazione del catalogo  
di Maria Cristina Fernández Lacret  
Roma luglio 2016

# INDICE

- **INTRODUZIONE**
- **MONOGRAFIE**
- **ARTICOLI, DOCUMENTI, REPORT**
- **DOCUMENTARI E VIDEO**
- **LE MAPPE DEI CONFLITTI AMBIENTALI**
- **PROPOSTE DIDATTICHE E LABORATORI**
- **ESTRATTO SAME WORLD**

# **INTRODUZIONE**

Il presente lavoro è una bibliografia ragionata a disposizione di chi voglia iniziare a studiare, o ad approfondire, il tema della giustizia ambientale.

Sono stati selezionati alcuni materiali che trattano tematiche specifiche riguardanti le questioni ambientali, incorporandole a quelle economiche e sociali, a cui sono interconnesse: la giustizia ambientale, il cambiamento climatico, la migrazione ambientale e i diritti della natura.

Ciascuno dei documenti segnalati è corredato da abstract e da parole-chiave presenti nel thesaurus del Centro. La Bibliografia è suddivisa in monografie, articoli, documenti e report, documentari e video, atlante della giustizia ambientale - ejatlas, atlante italiano dei conflitti ambientali - cdca, proposte didattiche e laboratori. Viene proposto anche un estratto del kit didattico nato dal progetto Same World, come appendice al lavoro.

Buona lettura.

# MONOGRAFIE



In questa sezione troverete alcuni volumi che riguardano i seguenti temi: giustizia ambientale, conflitti ambientali e razzismo ambientale; il debito ecologico, profughi ambientali e il land grabbing. Nella sezione dedicata ai Diritti della Natura proponiamo alcuni testi che approfondiscono questo concetto.

Questi testi sono presenti nel Centro di Documentazione - Biblioteca Interculturale del CIES.

## AMBIENTE – GIUSTIZIA AMBIENTALE

**Correggia, Marinella; De Marzo, Giuseppe**

**Conflitti ambientali : biodiversità e democrazia della terra** / prefazione di Joan Martinez Alier ; cura del CDCA, Centro di documentazione sui conflitti ambientali ; con Marinella Correggia e Giuseppe De Marzo ; Milano : Ambiente, 2011 - 252 p.



Il testo fornisce una definizione dettagliata del conflitto ambientale in corso nel mondo. Affronta inoltre la questione del limite tra lo sviluppo e la tutela della biodiversità, e mette in evidenza le caratteristiche dei conflitti legati all'accesso e all'uso delle risorse naturali. Il maggiore fattore di crisi consiste nello sfruttamento incontrollato delle materie prime: dalla crescente domanda di energia, d'infrastrutture e di beni di consumo, fino all'esigenza dello smaltimento dei rifiuti.

Una conseguenza dei conflitti ambientali è l'emergere del fenomeno dei "profughi ambientali" di cui viene data una definizione nel capitolo IV. Le cause di questo tipo di migrazioni possono derivare anche da catastrofi naturali; ma, nella maggior parte dei casi, sono le politiche estrattive o produttive non sostenibili a inquinare e a impoverire i terreni fino a rendere impraticabili le attività di sussistenza. I profughi ambientali, costretti a fuggire dalle loro terre, non sono una categoria riconosciuta a livello internazionale, e perciò non godono di un'adeguata tutela giuridica, come nel caso del disastro ambientale del Delta del Niger.

Il capitolo V mostra come gli attori dei conflitti ambientali, a qualsiasi latitudine, siano gli stessi: da una parte i movimenti sociali, dall'altra i capitali delle multinazionali, supportati dai governi e dagli istituti finanziari internazionali. L'inquinamento, il deterioramento dei suoli fertili e la progressiva scarsità di risorse fanno sorgere in molte aree la resistenza e l'opposizione delle organizzazioni della società civile, che reclamano democrazia e partecipazione ai processi decisionali.

**Collocazione Biblioteca:** LIB 8405 COR

*Parole chiave:* Ambiente; Comunità locali; Conflitti ambientali; Inquinamento; Movimenti sociali; Profughi ambientali; Risorse naturali.

**Klein, Naomi**

**Una rivoluzione ci salverà : perchè il capitalismo non è sostenibile** / Naomi Klein. - [Milano] : Rizzoli, 2015. - 733 p. ; 22 cm. ((Traduzione di Monica Bottini ... [et al.]



Il testo evidenzia come il modello economico del capitalismo deregolamentato, che garantisce un'ampia libertà di azione alle multinazionali, ha prodotto un livello sempre crescente di inquinamento, mettendo a rischio la salute del nostro pianeta. Secondo Naomi Klein, la gravità di questa situazione può fungere da catalizzatore per il sorgere di nuovi movimenti per la giustizia ambientale. L'autrice porta una serie di esempi: molte comunità si sono organizzate per resistere agli interessi delle corporazioni, e per



realizzare modelli economici, ecologici e sociali alternativi. Il libro illustra, inoltre, come l'ambientalismo classico sia spesso sceso a compromessi con il potere, snaturando i suoi obiettivi. Perciò la speranza del cambiamento risiede, prima di tutto, nelle scelte personali: ognuno di noi deve impegnarsi attivamente per promuovere la sostenibilità. Così, attraverso grandi mobilitazioni, si possono indurre i governi e le multinazionali a cambiare le loro scelte in funzione della salvaguardia dell'ambiente.

**Collocazione Biblioteca:** LIB8717 KLE

**Parole chiave:** Ambiente; Cambiamento climatico; Capitalismo; Giustizia ambientale; Movimenti sociali; Movimento ecologico; Riscaldamento globale; Sviluppo.

**Liberti, Stefano**

**Land grabbing : come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo /** Stefano Liberti. – Roma : Minimun fax, 2011. – 244 p. ; 19 cm.



All'interno della tema della giustizia ambientale, questo libro ne approfondisce un aspetto fondamentale: il *land grabbing*, o accaparramento di terre. L'autore, attraverso una lunga inchiesta arricchita da una serie d'interviste, cerca di capire e spiegare chi sono gli attori di questo nuovo fenomeno globale. Il testo, suddiviso in sei capitoli, analizza i casi dell'Etiopia, del Brasile e della Tanzania, paesi in cui sono avvenuti espropri di terre. Inoltre sono presenti capitoli sull'Arabia Saudita e sulle banche di Ginevra e Chicago, protagonisti in negativo del "land grabbing".

**Collocazione Biblioteca:** LIB 8067

**Parole chiave:** Agro-business; Biocarburanti; Commercio internazionale; Economia; Giustizia ambientale; Land grabbing; Mercato delle terre; Neocolonialismo; Risorse naturali.

**Martínez Alier, Joan**

**Ecologia dei poveri : la lotta per la giustizia ambientale /** Joan Martínez Alier ; edizione italiana a cura di Marco Armiero. - Milano : Jaca book, 2009. - XVI, 423 p. ; 23 cm. ((Traduzione dallo spagnolo (titolo: El ecologismo de los pobres), di Vincenzo Lauriola.



*Ecologia dei poveri* è un testo fondamentale poiché apre un nuovo paradigma nello studio ambientalista. L'autore sottolinea la necessità di ripensare e ridefinire l'idea stessa di Natura, nella sua relazione con l'uomo e quindi con la società. Prospetta un ambientalismo che tenga conto delle reali e concrete situazioni sociali e culturali, intimamente legate al contesto ambientale. Offre una descrizione dettagliata delle diverse correnti dell'ecologismo, della giustizia ambientale, del debito ecologico e del rapporto tra ecologia politica ed ecologia economica. Evidenzia le dinamiche economiche e di giustizia sociale che si nascondono dietro alle problematiche ambientali.

Sottolineiamo l'importanza dei capitoli VIII e X, particolarmente indicativi poiché introducono per la prima volta i concetti di razzismo ambientale e debito ecologico. Il capitolo VIII offre una panoramica cronologica dei movimenti sociali che lottavano, o lottano ancora oggi, per la giustizia ambientale. Il primo movimento viene individuato nel 1982, in una contea della Carolina del Nord (USA) abitata da afroamericani che vivevano al di sotto della soglia di povertà. Nello stesso periodo, anche in Sudafrica si sviluppavano altri movimenti che affiancavano le questioni ambientali alla lotta contro il razzismo. Nel testo si fa riferimento anche alla Convenzione di Basilea del 1989, sui movimenti oltre frontiera dei rifiuti tossici.

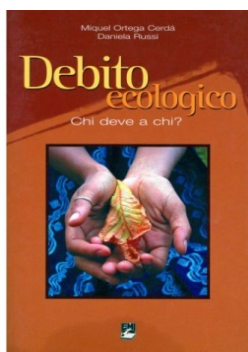
Il capitolo X analizza il tema del *debito ecologico*, concetto economico sorto agli inizi degli anni '90, che nasce da due specifici tipi di conflitto. Il primo è dovuto alle esportazioni di materie prime dei paesi poveri, vendute a prezzi che non comprendono compensazioni per le esternalità locali o globali. Il secondo riguarda l'uso sproporzionato del suolo che i paesi ricchi adoperano, su scala planetaria, per le attività produttive. Infine, l'autore analizza i problemi che affliggono le economie di molti paesi del sud del mondo, che non riescono a frenare il tasso di estrazione delle risorse e a imporre restrizioni ambientali. Da qui nasce il concetto di *scambio ecologicamente ineguale* da cui parte la rivendicazione del debito ecologico e l'idea di "passivo ambientale".

**Collocazione Biblioteca: LIB 8400 MAR**

*Parole chiave: Debito ecologico; Conflitti ecologici; Giustizia ambientale; Movimenti sociali; Passivo ambientale; Razzismo ambientale.*

**Ortega Cerdá, Miguel Russi, Daniela**

**Debito ecologico : chi deve a chi?** / a cura di! Miquel Ortega Cerda, Daniela Russi ; prefazione di Joan Martinez Alier. - Bologna : EMI, 2003 - 94 p. : ill. ; 21 cm. ((Trad. di *Isabella Mastroleo*.



Il testo analizza il debito ecologico contratto dai paesi industrializzati del Nord del mondo nei confronti dei paesi poveri, depredandoli da secoli delle loro risorse naturali.

Gli autori esaminano il rapporto tra debito estero e debito ecologico, l'obbligo di pagare il debito estero e i relativi interessi costringe a realizzare un eccedente monetario che in parte può derivare dall'aumento della produttività, ma in parte è ottenuto causando l'impoverimento degli abitanti dei Paesi debitori e l'abuso della natura.

Viene spiegato il concetto di biopirateria: l'appropriazione intellettuale delle conoscenze ancestrali riguardanti le sementi, l'uso delle piante medicinali e di altre piante, sfruttate nei laboratori dei Paesi industrializzati e nell'industria agricola moderna.

Si evidenzia l'importanza del concetto di debito di carbonio, contratto a causa dell'inquinamento sproporzionato dall'atmosfera dovuto alle grandi emissioni di gas rilasciate dai Paesi industrializzati, che hanno causato la riduzione della fascia dell'ozono e l'incremento dell'effetto serra.

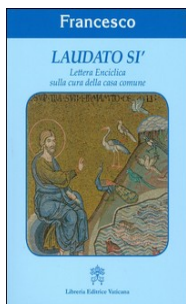
Il volume ha un taglio didattico e divulgativo, ogni capitolo è corredato da domande e approfondimenti bibliografici.

**Collocazione Biblioteca: LIB 8726 ORT**

*Parole chiave: Ambiente; Ecologia; Economia; Giustizia ambientale; Risorse naturali.*

## **Papa Francesco**

**Papa Francesco Lettera enciclica Laudato si'** del santo padre Francesco sulla cura della casa comune. - Città del Vaticano : Libreria Editrice Vaticana, 2015. - 225 p. ; 17 cm



L'enciclica affronta il tema della salvaguardia della Terra, definendola casa comune. Esamina le conseguenze dell'inquinamento, del cambiamento climatico e dello sfruttamento sfrenato della natura. Sottolinea, inoltre, che la sfida ambientale è un argomento che riguarda tutto il genere umano.

Mette al centro la critica alle forme di potere che derivano dalla tecnologia, analizza altri modi di intendere l'economia e il progresso, mette in luce la responsabilità della politica internazionale e locale. Il titolo e le parole di apertura sono tratte dal Cantico di San Francesco

d'Assisi.

Il volume è suddiviso in sei capitoli: Quello che sta accadendo alla nostra casa; Il vangelo della Creazione; La radice umana della crisi ecologica; Un'ecologia integrale; Alcune linee di orientamento e azione; Educazione e spiritualità ecologica. Segnaliamo in particolare il capitolo III e IV, che trattano di crisi ecologica e delle possibili soluzioni.

Nel capitolo III, "la radice umana della crisi ecologica", analizza lo sviluppo tecnologico. Mette in luce come sia errato sostenere che i beni del pianeta hanno una disponibilità infinita. Sostiene che la tecnica separata dall'etica difficilmente sarà capace di autolimitare il proprio potere. Evidenzia, anche, come l'antropocentrismo moderno colloca la ragione tecnica al di sopra della realtà. Precisa, inoltre, che una scienza che vuole offrire soluzioni alle grandi questioni, dovrebbe avere una visione complessiva e, prendere spunto anche dalla filosofia e l'etica sociale.

Il capitolo IV, "un'ecologia integrale", spiega che l'ambiente è la relazione tra natura e la società che la abita.

Sottolinea che è necessaria un'ecologia economica, capace di considerare la realtà in maniera più ampia. Sostiene, infatti, che la protezione dell'ambiente dovrà costituire parte integrante del processo di sviluppo e non potrà considerarsi in maniera isolata.

### **Collocazione Biblioteca: LIB 8497 FRA**

*Parole chiave: Ambiente; Chiesa cattolica; Cristianesimo; Ecologia; Enciclica; Giustizia sociale; Inquinamento ambientale; Religione.*



## I DIRITTI DELLA NATURA

**Baldin, Serena; Moreno, Zago**

**Le sfide della sostenibilità : il buen vivir andino dalla prospettiva europea** / a cura di Serena Baldin e Moreno Zago. - Bologna : Filodiritto, 2014. - 412 p. ; 21 cm - (Universitaria. Oltre Finisterrae)



Il volume si sofferma sulla cosmovisione andina del buen vivir (sumak kawsay e suma qamaña negli idiomi locali) e sulle sue manifestazioni sul piano sociale, ambientale, giuridico, economico. Al pari di altre culture indigene, questa cosmovisione si fonda su un approccio olistico alla vita, dove la soddisfazione dei bisogni primari degli esseri umani avviene nel rispetto della collettività e dell'ambiente in cui si vive e dove Madre Terra non può essere sfruttata indebitamente. È analizzato, inoltre, il modello di società inclusiva in cui si rispettano tutte le diversità, e l'interculturalità ne diventa l'elemento essenziale, tutti esempi di convivenza basata sulla reciprocità, riconoscimento dell'altro e responsabilità collettiva. L'obiettivo del volume è di valutare, con un taglio multidisciplinare, la portata di questo modello alternativo allo sviluppo occidentale nelle società latinoamericane, in specie Ecuador e Bolivia dove il buen vivir è stato costituzionalizzato, e di cogliere differenze e somiglianze con le più recenti tendenze rinvenibili in ambito europeo e anche internazionale.

**Collocazione Biblioteca:** LIB 8693 BAL

*Parole chiave:* Ambiente; Bolivia; Diritti della natura; Ecologia; Economia; Ecuador; Movimenti sociali; Statuto giuridico di Madre Terra; Sviluppo sostenibile.

**Cullinan, Cormac**

**I diritti della natura** / Cormac Cullinan. - Prato : Piano B, 2012. - 260 p. ; 20 cm. ((Traduzione di Davide Sapienza. - (Zeitgeist)



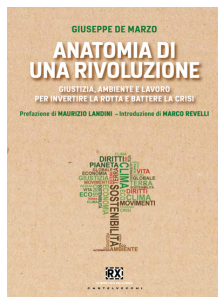
Il testo "I diritti della natura" è il frutto di cinque anni di conferenze e congressi in tutto il mondo, che lo hanno portato in breve tempo a diventare uno dei temi più attuali per il movimento ambientalista mondiale. Nasce dal senso di frustrazione davanti ai disastri ambientali e dalla constatazione che trattati, leggi, vertici e summit politici sono incapaci di rallentare la distruzione del nostro unico habitat. Il libro è accolto come manifesto di un nuovo e rivoluzionario modo di rapportarsi alla natura e agli ecosistemi. In questa seconda edizione, è inclusa la Dichiarazione Universale dei Diritti della Madre Terra proclamata il 22 aprile 2010.

**Collocazione Biblioteca:** LIB 8634 CUL

*Parole chiave:* Ambiente; Diritti della Natura; Movimento ambientalista.

**De Marzo, Giuseppe**

**Anatomia di una rivoluzione : giustizia, ambiente e lavoro per invertire la rotta e battere la crisi** / Giuseppe De Marzo. - Roma : Castelvevchi Rx, 2012. - 237 p. ; 23 cm. (In copertina: Prefazione di Maurizio Landini; introduzione di Marco Revelli. (Rx ; 40)



Il fulcro del libro è la giustizia ambientale, che costituisce la precondizione per la giustizia sociale. L'autore esamina i movimenti, il loro agire a livello locale e globale e la loro capacità di mettere in rilievo gli intrecci, i nessi, la complessità e la reciprocità nelle relazioni tra sistemi e problemi diversi.

Afferma che la crisi attuale non è soltanto economica e finanziaria, ma strutturale, sistemica ed ecologica, evidenzia, anche, quali siano i limiti dell'ambientalismo e il fallimento dello sviluppo sostenibile.

Nella seconda parte definisce il concetto di giustizia ecologica, si sofferma su come i diritti umani non possano esistere pienamente se non si riconoscono quelli che riguardano la natura.

Dal volume segnaliamo i capitoli capitolo VI e VII dove vengono messi in evidenza, oltre ai diritti universalmente riconosciuti, i nuovi diritti fondamentali quali "I diritti della Natura" e il rapporto che vincola la giustizia ambientale alla giustizia ecologica.

Nel capitolo VI "giustizia ecologica e diritti della natura"(pp. 129-152), mette in luce come nel paradigma distributivo la natura sia un possibile attore che riceve giustizia. Viene introdotto il concetto di giustizia ecologica, che indica come fare giustizia alla natura garantendo la sostenibilità ecologica, la possibilità per gli ecosistemi di potersi rigenerare e autorganizzare in base alla propria resilienza. L'autore si interroga su quali siano le caratteristiche che rendono la natura soggetto di diritto, su come il neocostituzionalismo latinoamericano abbia assunto la sfida dei diritti della natura, cercando di tradurli in termini pratici per renderne possibile l'utilizzo e l'applicazione.

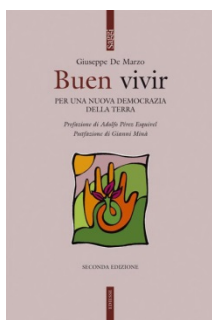
Nel capitolo VII "per un futuro sostenibile"(pp.153-175) analizza la relazione tra diritti della natura e diritti umani, il rapporto che vincola la giustizia ambientale alla giustizia ecologica. Descrive le fonti dei diritti della natura, basate sui principi della filosofia andina: relazionalità, corrispondenza, complementarietà e reciprocità. Affermare che la natura abbia dei diritti significa, inoltre, espandere la comunità della giustizia rompendo con la concezione giuridica dominante. Questo processo ha come obiettivo la creazione di comunità sostenibili fondate sulla riconversione ecologica della struttura produttiva ed energetica.

**Collocazione Biblioteca:** LIB 8404 DEM

*Parole chiave:* Diritti della natura; Diritti umani; Giustizia ambientale, Giustizia ecologica; Riconversione ecologica; Sostenibilità.

**De Marzo, Giuseppe**

**Buen vivir : per una nuova democrazia della Terra** / Giuseppe De Marzo ; prefazione di Adolfo Perez Esquivel ; postfazione di Gianni Mina. - 2. ed. - Roma : Ediesse, [2010]. - 171 p. ; 21 cm.



L'autore approfondisce il concetto di debito ecologico inteso come debito storico accumulato dai paesi del Nord e dalle multinazionali nei confronti dei paesi del sud, a causa dello sfruttamento e la depredazione di risorse naturali. In questo quadro si inserisce il concetto di economia ecologica che studia la relazione tra economia e ambiente, un approccio fondato su studi transdisciplinari. Un contributo scientifico che sostiene le lotte portate avanti dai movimenti per la giustizia ambientale.

Si interroga sulle possibili vie d'uscita dalla crisi, esamina le proposte messe in campo, che si basano sulla democrazia deliberativa, sulla responsabilizzazione collettiva, sulle relazioni sociali orizzontali e sull'educazione popolare.

**Collocazione Biblioteca:** LIB 8637 DEM

*Parole chiave:* Ambiente; Bolivia; Conflitti ambientali; Debito ecologico; Diritti della natura; Ecologia; Ecuador; Politica internazionale; Sviluppo; Sviluppo sostenibile.

### **Inseriamo anche alcuni testi che possono arricchire le tematiche proposte**

**Lewanski., Rodolfo**

**Governare l'ambiente : attori e processi della politica ambientale /**

Rodolfo Lewanski. - Bologna : Il mulino, 1997!. - 288 p. ; 22 cm.



Questo volume intende fornire a chi si occupa di politiche ambientali gli strumenti per analizzarne e migliorarne la "performance" in termini di efficacia, efficienza ed equità. Poiché l'Italia sembra giungere sistematicamente in ritardo alle varie tappe di sviluppo di una politica ambientale convincente, il volume contiene numerosi raffronti per far emergere quei fattori che in altri paesi hanno portato ad esiti decisamente migliori. Dopo aver ricostruito le linee evolutive e i tratti caratterizzanti della situazione italiana, l'autore propone un modello di analisi dei processi di formulazione e attuazione delle politiche

ambientali, in particolare per quanto riguarda i meccanismi di intervento delle amministrazioni pubbliche.

**Collocazione Biblioteca:** LIB 4956 LEW

*Parole chiave:* Ambiente; Economia; Inquinamento; Politica ambientale; Risorse naturali.

## Shiva, Vandana

**Il bene comune della terra** / Vandana Shiva ; traduzione di Roberta Scafi. - Milano : Feltrinelli, 2006. ; 22 cm.



VANDANA SHIVA  
Il bene comune  
della Terra



In questo libro, Shiva fa il punto su quelle battaglie che anche grazie al suo contributo hanno assunto un rilievo internazionale - la lotta contro la privatizzazione delle risorse naturali, i brevetti sul vivente e l'impiego di organismi geneticamente modificati in agricoltura e nella produzione alimentare riconducendole a un progetto politico, economico e culturale di democratizzazione della globalità. Delinea una alternativa alla globalizzazione economica, che giudica responsabile non soltanto della catastrofe ecologica imminente, ma anche dell'avvento dei

fondamentalismi politici e religiosi. Vandana Shiva considera i brevetti sul vivente e la privatizzazione delle risorse naturali come l'ultima frontiera di un colonialismo che aveva cominciato a manifestarsi già nel Sedicesimo secolo con la recinzione delle terre comuni britanniche.

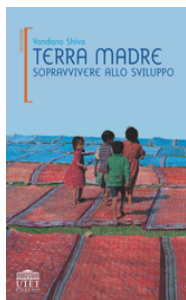
La privatizzazione delle risorse comuni, insieme alla progressiva erosione dei beni e dei servizi pubblici e all'indebolimento dei meccanismi democratici di controllo dell'economia, costituiscono una grave minaccia in termini di sostenibilità ecologica e di sopravvivenza sociale. Il declino della biodiversità avviene di pari passo con l'affermazione di una monocultura neoliberista che disprezza le diversità culturali e produce povertà ed emarginazione, innescando dei cicli di violenza che mettono a repentaglio la vita di milioni di individui.

### **Collocazione Biblioteca: LIB6823 SHI**

*Ambiente; Ecologia; Economia; Politica economica; Risorse naturali.*

## Shiva, Vandana

**Terra madre : sopravvivere allo sviluppo** / Vandana Shiva. - Torino : UTET libreria, 2002. - 232 p. ; 23 cm



Vandana Shiva è una delle più brillanti promesse della fisica indiana quando abbandona una sicura carriera nel programma di energia nucleare nel suo Paese, denunciandone le possibili ripercussioni sull'uomo e l'ambiente. In breve tempo diventa una tra le più note attiviste del movimento ecologico internazionale e leader del World Social Forum. In questo libro la risposta alla globalizzazione esasperata imposta dall'Occidente è indicata principalmente in una diversa concezione della natura, nel segno della tradizione indiana e dei principi gandhiani.

### **Collocazione Biblioteca: LIB 6966 SHI**

*Parole chiave: Ambiente; Donna; Ecologia; Economia; India; Risorse Naturali; Sviluppo.*

## **Shiva, Vandana**

**Chi nutrirà il mondo? : manifesto per il cibo del terzo millennio** / Vandana Shiva ; traduzione di Gianni Pannofino. - [Milano] : Feltrinelli, 2015. - 206 p. ; 23 cm.



Una guerra nascosta distrugge ogni giorno il nostro pianeta. Da una parte, l'agricoltura delle multinazionali, degli espropri di intere regioni del globo, della pioggia spietata dei pesticidi e dei fertilizzanti, del monopolio di Ogm sempre più fragili e costosi, dell'abolizione sottaciuta di interi capitoli della Carta dei diritti umani.

Dall'altra, l'agricoltura dei piccoli contadini, che in ogni parte del pianeta coltivano la loro terra nel rispetto dell'ecosistema e si fanno alleati della ricchezza silenziosa della biodiversità. Chi nutrirà davvero il mondo, le multinazionali o i piccoli contadini? La risposta di Vandana Shiva è molto netta. Non saranno i grandi brand del settore

agroalimentare. Sarà la miriade di progetti socialmente, economicamente, ecologicamente sostenibili, ormai diffusi ovunque nel mondo. Saranno le risorse spontanee di un'agricoltura libera dalla gabbia delle monoculture e restituita all'equilibrio della natura e della biodiversità.

### **Collocazione Biblioteca: LIB 8482 SHI**

*Parole chiave: Agricoltura; Alimentazione; Biodiversità; Economia; Inquinamento ambientale; Multinazionali; Risorse alimentari; Risorse naturali.*

## **Tiezzi, Enzo**

**Antologia verde : letture scientifiche, filosofiche e letterarie per una coscienza ecologica** / a cura di Enzo Tiezzi, Lucio Passi, Gianfranco Orunesu; realizzazione editoriale ME/DI SVILUPPO. - Firenze : Giunti Marzocco, [1987]. - 374 p. : ill. ; 25 cm.



Quest'antologia prende lo spunto dall'esperienza di un lavoro interdisciplinare organizzato al Liceo Scientifico Alvisse Cornaro di Padova, sulle tematiche collegate alla grave crisi ambientale che il nostro pianeta sta vivendo. Il volume offre una serie di spunti attorno ad alcuni nodi fondamentali per la ridefinizione in senso ecologico della formazione culturale della scuola. Vengono proposti diverse piste di lettura (letterature, saggi, poesia, fumetti, canzoni) che trattano la natura, l'ecologia, la crisi ambientale e biologica. Una sezione specifica viene dedicata all'ecologia femminile. L'antologia può essere un punto di riferimento, sia in ambito scientifico che in ambito umanistico, dato che propone un approccio ecologico alla conoscenza.

### **Collocazione Biblioteca: LIB 8532 TIE**

*Parole chiave: Ambiente; Antologia; Ecologia; Percorsi didattici; Scuola secondaria di primo grado; Scuola secondaria di secondo grado.*



**Viale, Guido**

**La civiltà del riuso : riparare, riutilizzare, ridurre** / Guido Viale. - Roma ; Bari : GLF editori Laterza, 2011. - 133 p. ; 21 cm.



Non facciamo mai caso che in albergo, al ristorante, al bar, al cinema, dormiamo tra lenzuola e mangiamo in piatti già usati centinaia di volte, ci mettiamo in bocca posate che altri hanno già utilizzato, ci accomodiamo su sedie e poltrone che hanno già sostenuto molti altri corpi.

L'appartamento dove viviamo, se non è di nuova costruzione, è già stato abitato da molte altre famiglie. Le città che frequentiamo sono già state utilizzate per centinaia o migliaia di anni. L'intero pianeta è stato ed è usato e condiviso da miliardi di altri esseri umani. Il

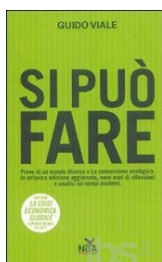
mercato dell'usato copre solo una piccola parte di questi passaggi di mano. Dono, baratto, condivisione, abbandono, esproprio e saccheggio hanno da sempre un peso molto maggiore di quanto si pensi: l'atteggiamento, i sentimenti e le finalità che accompagnano queste azioni ci svelano la realtà del nostro rapporto con le cose, che è quasi sempre carico di senso e di affetti, ben più delle pulsioni o dei ragionamenti che guidano all'acquisto del 'nuovo', dove prevalgono invece sensazioni e scelte imposte dal mercato. Ma il riuso ha potenzialità nascoste che occorre sviluppare: perché le cose che scartiamo ogni giorno sono tantissime e perché il riuso conviene sia a chi cede che a chi acquisisce, riduce il prelievo di materie prime e la produzione di rifiuti, promuove condivisione e commistione di gusti e stili di vita, aumenta l'occupazione. Promuovere il riuso si può fare in breve tempo e con poche risorse.

**Collocazione Biblioteca: LIB 8401 VIA**

*Parole chiave: Consumo; Consumo critico; Economia; Stile di vita.*

**Viale, Guido**

**Si può fare:** Prove di un mondo diverso e La conversione ecologica : in un'unica edizione aggiornata, nove anni di riflessioni e analisi sui tempi moderni / Guido Viale. - Cerasolo Ausa di Coriano : NdA press, 2014. - 362 p. ; 20 cm. ((In copertina: Contiene La crisi economica globale, capitolo inedito del 2013



Questo volume contiene i testi integrali di due libri pubblicati da NdA Press rispettivamente nel 2009 e nel 2011 e che non era più possibile trovare in libreria perché esauriti, oltre a un mio contributo a un libro collettaneo pubblicato nel 2013. Insieme questi testi raccolgono una serie di articoli, di note e di interventi, debitamente rimaneggiati per dare un filo conduttore al discorso, scritti in gran parte tra il 2006 e il 2013 (ma alcuni anche prima). Vengono ripubblicati congiuntamente per rispondere a un certo numero di richieste che altrimenti non potrebbero essere

soddisfatte; ma anche perché ritengo che di quanto è contenuto in questi due libri non avrei quasi nulla da correggere, sia in termini di analisi che di proposta, anche se molto da aggiungere. Il tutto vuol essere solo un contributo, ovviamente personale, anche se frutto di discussioni, confronti, incontri e polemiche con amici, compagni e interlocutori impegnati più o meno sullo stesso fronte che ne fanno in qualche modo un prodotto collettivo.

**Collocazione Biblioteca: LIB 8431 VIA**

*Parole chiave: Ecologia; Economia; Politica economica; Sviluppo sostenibile.*

## ARTICOLI, DOCUMENTI, REPORT



All'interno di questa sezione proponiamo alcuni articoli e report che approfondiscono le questioni connesse alla crisi ambientale nel mondo contemporaneo. I documenti riguardano i seguenti temi: razzismo ambientale, debito ecologico, il land grabbing (accaparramento delle terre) e i diritti della natura.

- **Giustizia ambientale e Crisi ambientale**

**Il movimento per la giustizia ambientale** / Armiero, Marco. – In: *La Sinistra Rivista*. – A. II., n.3 (Gennaio 2014), pp. 7-20. - 1 testo elettronico.

URL: <http://www.lasinistrarivista.org/il-movimento-per-la-giustizia-ambientale/>

L'articolo descrive in modo dettagliato l'evoluzione storica dei movimenti per la giustizia ambientale (*Environmental Justice Movement*) negli Stati Uniti. Afferma che le origini vanno ricercate nelle lotte per i diritti civili promosse dalle minoranze etniche, che coniugavano il diritto della natura al diritto alla salute delle loro comunità: l'inquinamento delle industrie, infatti, si ripercuoteva direttamente sulla salute dei lavoratori. Secondo l'autore, di questi movimenti hanno operato una cesura nel modo di concepire l'ambientalismo: inteso non più come hobby per ricchi, ristretto solo ai parchi nazionali e alle foreste, l'ambiente assume un significato più ampio, come luogo in cui si vive e si lavora. Lo spazio urbano diventa il centro dell'analisi, così come la centralità della classe o della razza nella distribuzione ineguale dei rischi e dei costi ambientali. Il documento è impreziosito da esempi significativi (Love Canal, Chester e New Orleans) e riferimenti bibliografici.

**Parole chiave:** *Ambiente; Giustizia ambientale, Inquinamento; Movimenti sociali; Razzismo ambientale; Stati Uniti.*

**A legal guide for communities seeking environmental justice** / Greyl, Lucie; Minguet, Angèle. - Ejolt Report n.17 (Novembre 2014), 109 p. - 1 testo elettronico (PDF).

URI:

[http://www.ejolt.org/wordpress/wp-content/uploads/2014/11/EJOLT\\_report\\_17.pdf](http://www.ejolt.org/wordpress/wp-content/uploads/2014/11/EJOLT_report_17.pdf)

Il report offre una panoramica giuridica sulla legislazione ambientale degli Stati e delle organizzazioni internazionali (Consiglio d'Europa, Unione Europea, Corte Penale Internazionale, Corte Interamericana dei Diritti Umani). Presenta una dettagliata casistica del quadro istituzionale e normativo in cui si inseriscono i conflitti ambientali, e le azioni legali intraprese dalle comunità coinvolte. Il lavoro si presenta come un vero e proprio manuale, che raccoglie gli strumenti legali destinati alle Organizzazioni per la Giustizia Ambientale per la definizione di strategie comuni. Vengono presentati casi di studio sugli impatti della Chevron-Texaco nella foresta Amazzonica dell'Ecuador, e della Shell nei Paesi Bassi.

**Parole chiave:** *Ambiente; Criminalità ambientale; Diritto ambientale; Diritto penale; Diritto civile; Giustizia ambientale; Giustizia procedurale; Legge ambientale; Strategie legali.*

**Digging deep corporate liability. Environmental Justice strategies in the world of oil** / Lucie Greyl, Godwin Uyi Ojo (cood) con il contributo di Chima Williams, Chiara Certomà Laura Greco, Nurudeen Ogbaraame, Afoke Ohwojeheri, - Ejolt Report n. 9 (Ottobre 2013), 73 p. - 1 testo elettronico (PDF).

URL:

[http://www.ejolt.org/wordpress/wp-content/uploads/2013/10/131007\\_EJOLT09-final-Low-resolution.pdf](http://www.ejolt.org/wordpress/wp-content/uploads/2013/10/131007_EJOLT09-final-Low-resolution.pdf)

Il documento analizza, in un'ottica giuridica, i danni ambientali, sociali, economici e culturali provocati dalle compagnie petrolifere. Dopo aver chiarito il concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR), il report analizza il caso del Delta del Niger presentando una serie di cause legali intentate dalle comunità colpite nei confronti delle industrie del petrolio. Viene illustrata anche una serie di altri casi emblematici sui danni socio-ambientali: il petrolchimico di Marghera, i bacini della Chevron-Texaco nella zona amazzonica del nord dell'Ecuador, e il disastro della BP Deepwater Horizon nel Golfo del Messico. Il documento si conclude con un'analisi dei punti deboli della CSR, e propone la ridefinizione di una strategia di cost shifting (*slittamento*), in modo da far ricadere i costi ambientali sul bilancio delle imprese.

**Parole chiave:** Ambiente; Criminalità ambientale; Disastri ambientali; Giustizia ambientale; Giustizia procedurale; Responsabilità ambientale; Responsabilità sociale d'impresa; Valutazione economica.

- **Razzismo ambientale**



Nella foto: Manifestanti si stendono a terra per bloccare i camion diretti alla discarica, che contengono terra contaminata da policlorobifenili (PCB). Warren County, North Carolina, 1982.

**Rifiuti tossici? Non nel mio cortile (nel loro sì, però). Un'analisi del razzismo ambientale** / Serenella Iovino. – In: *Kainós* - Rivista on line di critica filosofica, n. 4-5 (2004) - Ricerche. - 1 testo elettronico.

URL: <http://www.kainos.it/numero4/ricerche/iovino.html>

L'autrice mette in luce gli aspetti caratteristici del fenomeno del razzismo ambientale. Evidenzia come gli scarti della produzione industriale, soprattutto i rifiuti di difficile smaltimento, vengano accumulati ai margini delle metropoli occidentali, come anche nelle zone periferiche del Sud del mondo. Queste pratiche fanno sorgere movimenti di rivendicazione per la giustizia ambientale, identificati con l'acronimo NIMBY (*Not in my*



*Back Yard*, Non nel mio cortile). Le lobby industriali aggirano il problema con una tattica denominata PIBBY (*Put it in Blacks Back Yard*, Mettilo nel giardino dei neri): in questo modo, i rifiuti vengono scaricati in zone disagiate, abitate da minoranze etniche, dove è più facile vincere la resistenza delle comunità locali. L'autrice identifica questa discriminazione come una forma di neo-colonialismo. L'articolo è corredato da una serie di documenti di supporto e riferimenti bibliografici.

**Parole chiave:** *Ambiente; Inquinamento ambientale; Neocolonialismo; Movimenti ambientali; Razzismo ambientale; Rifiuti.*

- **Debito Ecologico**

**Il Debito ecologico** / Gianfranco Gatti. – In: *Sviluppo Felice* – WordPress.com - (17 settembre 2012). - 1 testo elettronico (PDF).

URL: <https://svilupprofelice.files.wordpress.com/2012/09/gatti-debito-ecologico.pdf>

Abstract: Questo articolo definisce il concetto di debito ecologico, ovvero il debito storico ed attuale accumulato dai paesi industrializzati del nord verso i paesi del sud. Analizza, inoltre, le forme principali di tale fenomeno: il debito di carbonio, i passivi ambientali, l'esportazione di rifiuti tossici e la biopirateria. Secondo l'autore il debito estero dei paesi poveri e l'applicazione degli accordi di libero scambio aumentano il debito ecologico dei paesi ricchi. Evidenzia, infine, come sia necessario cambiare stile di vita e mettere in atto politiche che mirino all'estinguersi del debito ecologico.

**Parole chiave:** *Crisi ecologica; Debito ecologico; Ecologia;*

**Ecological debt. History, meaning and relevance for environmental justice** / Rikard Warlenius, Gregory Pierce, Vasna Ramasar, Eva Quistorp, Joan Martínez-Alier, Leida Rijnhout, Ivonne Yanez 2015. - Ejolt Report No. 18 (January 2015), 48 p. - 1 testo elettronico (PDF).

URL: [http://www.ejolt.org/wordpress/wp-content/uploads/2015/01/150112\\_Ecological-debt-final.pdf](http://www.ejolt.org/wordpress/wp-content/uploads/2015/01/150112_Ecological-debt-final.pdf)

Il Report di EJOLT è un documento teorico che illustra le origini e lo sviluppo dell'idea di 'Debito Ecologico', concetto-chiave per la questione della giustizia ambientale. Formulato nel 1992, contestualmente allo svolgimento del Summit della Terra a Rio de Janeiro, il concetto di debito ecologico è stato portato in prima linea dai movimenti sociali nelle lotte per la giustizia ambientale. In seguito, tale concetto è stato impiegato con diversi utilizzi: come unità di misura biofisica nel campo delle scienze della sostenibilità e dell'economia ecologica, come strumento legale per le questioni ambientali internazionali, e infine come principio di redistribuzione in alcune teorie politiche.

**Parole chiave:** *Ambiente; Cancellazione del debito; Debito di carbonio; Debito climatico; Debito ecologico, Diritti umani; Economia ecologica; Economia mondiale; Giustizia ambientale; Movimenti ambientali; Misure biofisiche; Sviluppo sostenibile.*





Figura: Land Grabbing

- **Accaparramento delle terre**

**Scheda Land Grabbing** / Sara Bin. – In: *Unimondo* (2014). - 1 testo elettronico.

URL: <http://www.unimondo.org/Guide/Sviluppo/Land-grabbing>

La scheda della testata giornalistica Unimondo costituisce un'analisi esauriente e sintetica del fenomeno dell'accaparramento di terre nei paesi del Sud del mondo. Gli autori tracciano una cronologia completa del fenomeno, mostrandone l'evoluzione, le cause e le responsabilità. Nella parte centrale vengono presentati alcuni esempi di land grabbing che mostrano elementi comuni: Kenya, Senegal, Mali, Etiopia, Madagascar. Due paragrafi centrali evidenziano i comportamenti contraddittori delle agenzie delle Nazioni Unite. Segue un elenco e una descrizione di movimenti e associazioni che hanno promosso campagne di lotta per denunciare il problema a livello mondiale. La scheda è corredata da una bibliografia, da un indice di video e siti web, con una ricca lista di collegamenti ai materiali prodotti dalle ONG e dalle campagne sul tema. Scheda realizzata con il contributo di Sara Bin, aggiornata ad ottobre 2014.

**Parole chiave:** *Agricoltura; Accaparramento di terre, Imprese multinazionali; Industria agroalimentare; Materie prime; Paese in via di sviluppo; Sfruttamento; Terreni agricoli; Africa; America Latina; Asia.*

**La battaglia per il cibo del futuro** / Antonio Cianciullo, Michele Di Salvo, Mastrogiacomo, Maurizio, Ricci. – In: *Inchieste-Repubblica.it* (6 ottobre 2014). - [Video di Maurizio Tafuro].

URL: [http://inchieste.repubblica.it/it/repubblica/rep-it/2014/10/06/news/la\\_guerra\\_per\\_il\\_cibo\\_che\\_verr2-96002570/](http://inchieste.repubblica.it/it/repubblica/rep-it/2014/10/06/news/la_guerra_per_il_cibo_che_verr2-96002570/)

Nell'articolo vengono affrontate diverse questioni connesse tra loro: il "land grabbing" (accaparramento di terre), il problema delle risorse idriche e quello del cibo. Il land grabbing, fenomeno emerso nel 2006, viene definito come l'acquisto o la locazione a lungo termine di ampie zone terriere da parte degli investitori stranieri. Questi tipi di contratti prevedono il pieno ed esclusivo utilizzo di tutte le risorse presenti nella terra acquisita, a favore delle multinazionali e degli investitori istituzionali (fondi pensione *in primis*). Questo fenomeno viene definito come il colonialismo del XXI secolo che segue

solo logiche di profitto ed è strettamente connesso con le instabilità politiche delle aree coinvolte.

L'inchiesta svela come, dietro al land grabbing, si celi il problema delle risorse idriche. Coloro che si accaparrano le terre sono consapevoli del fatto che, nei prossimi decenni, saranno tra i pochi ad avere accesso all'acqua, bene sempre più scarso. Vengono riportate due possibili alternative, elaborate da esperti, per limitare i danni. La prima è di reintrodurre coltivazioni a fabbisogno idrico limitato. La seconda proposta riguarda il cambio di dieta, considerando che il 70% dell'acqua globale è utilizzata per la produzione agricola.

L'articolo è corredato da un video che contiene interviste a due esperte della FAO, le quali propongono alcune soluzioni per questo problema (vedi pag. 21).

*Parole chiave:* Agricoltura; Accaparramento di terre; Crisi ambientali; Imprese multinazionali; Industria agroalimentare; Materie prime; Risorse alimentari; Risorse idriche; Paese in via di sviluppo; Sfruttamento; Africa; America Latina; Asia.

- **Diritti della natura- Madre Terra**

**I diritti della natura nelle costituzioni di Ecuador e Bolivia** / Serena Baldin. – In: *Visioni Latino Americane*. – n. 10 (Gennaio 2014), p.25-39. – Bibliografia: 37-39 - 1 testo elettronico (PDF).

URL:

[https://www.openstarts.units.it/dspace/bitstream/10077/9620/1/Baldin\\_Visioni\\_LA\\_10\\_2014.pdf](https://www.openstarts.units.it/dspace/bitstream/10077/9620/1/Baldin_Visioni_LA_10_2014.pdf)

Abstract: L'Autrice analizza le nuove costituzioni di Ecuador e Bolivia, il cui tratto più originale è offerto dal richiamo alla cosmovisione andina. La filosofia di vita dei popoli autoctoni è espressione di un diverso rapporto uomo-natura rispetto alla tradizione occidentale, che si riflette nel riconoscimento costituzionale dei diritti della Madre Terra. Evidenzia le diverse modalità e intensità della cosmovisione giuridica nelle due costituzioni. "Nel testo dell'Ecuador il buen vivir è innanzi tutto un principio normativo che riguarda la sfera dei diritti, che ne consente la loro interpretazione e applicazione. In quella boliviana la filosofia di vita andina è enunciata nella parte dei principi, valori e fini dello Stato".

**Parole chiave:** Ambiente; Cosmovisione andina; Diritti ambientali; Diritti della natura; Madre terra; Sviluppo sostenibile; Statuto giuridico;; America Latina; Bolivia; Ecuador.

**Novità e criticità del costituzionalismo ecologico nell'area andina** / Serena Baldi. – In *Tigor*. Rivista di scienze della comunicazione e di argomentazione giuridica - A. VI n. 2 (Luglio-dicembre 2014), p. 36-46. –Bibliografia p.45-46. - 1 testo elettronico (PDF)

URL: [Tigor. Rivista di scienze della comunicazione e di argomentazione giuridica. A. VI \(2014\), n. 2 \(luglio-dicembre\) -](#)

Abstract: Il presente lavoro si propone di comprendere gli effetti giuridici derivanti dal riconoscimento dei diritti della natura. Dopo una breve premessa sui concetti di costituzionalismo ecologico e di sviluppo sostenibile, nell'articolo si sottolinea l'influenza che le teorie filosofiche sui diritti della natura come soggetto giuridico

hanno avuto in Ecuador e Bolivia. L'analisi rivela che questo riconoscimento non aumenta il livello di tutela ambientale, e che le vere novità di queste riforme nell'area andina si individuano nella costituzionalizzazione dell'actio popularis in materia ambientale e nei forti richiami alla responsabilità degli individui per salvaguardare Madre Terra.

**Parole chiave:** *Sviluppo sostenibile; Costituzionalismo ecologico; Diritto ambientale; Diritti della natura; Azioni popolari; Movimenti ambientali.*

**Derechos de la Naturaleza, globalizacion y cambio climatico** - / Mario Melo. - In: Linea Sur - Dossier n. 5 (maggio-giugno 2013), p. 43-54. - Bibliografia p. 53-54

1 testo elettronico (PDF).

URL: <http://www.corteidh.or.cr/tablas/r32323.pdf>

**Abstract:** Il testo analizza il costituzionalismo ecologico, approfondisce il lavoro di riconoscimento dei diritti della natura e lo sviluppo di un nuovo ordine giuridico. Esamina la Costituzione dell'Ecuador approvata nel 2008 ed elenca i diritti riconosciuti alla Madre Terra e su quali fondamenti giuridici si basano. Mette in luce come la connessione tra l'ambiente e i processi di sviluppo sia imprescindibile. Riconosce che la natura sia un soggetto di diritto, ciò significa individuarne il nesso con l'etica del Buen Vivir e con la definizione di Stato plurinazionale. L'autore descrive, inoltre, le tappe che hanno portato alla proclamazione della Dichiarazione Universale dei diritti della Madre Terra: nel 2009 l'Assemblea Generale dell'Onu che riconosce la risoluzione sull'Armonia con la Natura, nel 2010 la Conferenza mondiale dei popoli sul cambio climatico e i diritti della Natura da cui nacque la Dichiarazione.

**Parole chiave:** *Ambiente; Diritti ambientali; Diritti della natura*

**Un imperativo ecológico: reconocer los derechos de la naturaleza** / di Godofredo Stutzi. - In: Ambiente y Desarrollo. n. 1 (dicembre 1984), p. 97- 114. - 1 testo elettronico (PDF).

URL: [http://www.cipma.cl/web/200.75.6.169/RAD/1984-85/1\\_Stutzin.pdf](http://www.cipma.cl/web/200.75.6.169/RAD/1984-85/1_Stutzin.pdf)

**Abstract:** L'autore esamina il diritto ecologico, afferma che per frenare il processo di distruzione della biosfera si deve riconoscere che la natura sia un soggetto di diritto. Evidenzia il processo di sfruttamento e di manipolazione della madre terra come una vera e propria guerra. A questa situazione si è opposta la reazione ecologista dei movimenti in difesa della natura, gruppi che prendono in esame il rapporto tra gli esseri umani e la responsabilità che si ha nei confronti dell'ambiente. Descrive l'origine del diritto ecologico, il processo di indipendenza della natura, come si presenta in qualità di entità giuridica. Questo ruolo di soggetto di diritto garantisce la promozione della giustizia ambientale, la sua entità universale, elemento indispensabile per la nostra esistenza. Evidenzia gli effetti che avrà sulle società, più generali come il miglioramento delle condizioni sociali, a quelli giuridici: identificazione, semplificazione, valorizzazione e unificazione del diritto ecologico.

**Parole chiave:** *Ambiente; Diritti ambientali; Diritti della natura; Diritti ecologici*

# **DOCUMENTARI E VIDEO**

## **Sui temi ambientali**



Per approfondire lo studio delle tematiche precedentemente affrontate, abbiamo ritenuto opportuno allegare alle fonti bibliografiche una serie di documentari e inchieste, che hanno in comune l'attenzione ai fenomeni ambientali, alle contraddizioni del modo di produzione capitalista e all'eccessivo sfruttamento delle risorse naturali. Tutti i documenti proposti sono consultabili liberamente in Rete.

## TRASMISSIONI TELEVISIVE

**Corsa alla terra** / Milena Gabanelli, Piero Riccardi. - "Report" RAI 3" - Italia, 2011. - Durata: 55 min. - Genere: Documentario-inchiesta.

URL: <http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-ed703d3b-6276-4f49-8b55-5b1de4fdd21a.html>

Abstract: Puntata della trasmissione "Report" di Raitre del 18/11/2011, che tratta del fenomeno di accaparramento delle terre. Fornisce un'informazione specifica su come, con la crisi economica iniziata nel 2007, i grandi speculatori internazionali si sono tuffati nel business della terra, scommettendo sulle oscillazioni dei prezzi dei prodotti agricoli. Analizza come a farne le spese siano i contadini dei paesi del Sud del Mondo, soprattutto in Africa, che si vedono sottrarre la loro terra, culla culturale e unica fonte di sostentamento.

**Parole-chiave:** *Accaparramento di terre; Agricoltura; Agro-business Biocarburanti, Industria alimentare; Multinazionali; Africa.*

**Terra e Cibo** / Riccardo Iacona. - "Presi Diretta" RAI 3" - Italia, 2011. - Durata 110 min. - Genere: Documentario/Inchiesta.

URL: <http://www.presadiretta.rai.it/dl/portali/site/puntata/ContentItem-157667b5-2727-468c-be0f-05c22e7fb0a2.html>

Abstract: Puntata del programma televisivo di Raitre "Presi Diretta" del 9/10/2011. L'inchiesta mostra la crisi dell'agricoltura italiana, che ha origine nella speculazione fondiaria e nella liberalizzazione del mercato agricolo internazionale. Attraverso politiche di gestione poco trasparenti, la grande distribuzione impone una tendenza al ribasso dei prezzi, gettando sul lastrico migliaia di piccoli produttori e pastori. I prodotti alimentari "Made in Italy" vengono falsificati all'estero, contemporaneamente nelle nostre campagne si assiste a nuove forme di schiavitù, con l'impiego di braccianti stranieri costretti a lavorare in condizioni disumane.

**Parole chiave:** *Agricoltura; Industria alimentare; Agro-business; Immigrazione; Sfruttamento; Italia.*

**Chi ha paura degli OGM?- Madre Terra** / Riccardo Iacona. - "Presi diretta RAI 3" - Italia, 2016. - Durata 58:00 minuti

URL: <http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-dfe6b357-217e-4a1a-82b2-3476a7a58623.html>

Abstract: Presi diretta del 28/02/2016. Nella seconda parte della trasmissione, la giornalista, Liza Boschini presenta il reportage "Madre Terra dedicato agli effetti del cambio climatico sia sull'economia che sulla vita quotidiana in Bolivia. Descrive come l'intera catena produttiva ed economica del paese è stata messa in ginocchio: siccità e piogge torrenziali, ghiacciai che si fondono e laghi che scompaiono, coltivazioni e allevamenti a rischio, emigrazioni forzate. L'inchiesta si conclude con l'intervista al



Presidente boliviano Evo Morales, che sottolinea l'importanza di riconoscere i diritti alla natura. Evidenzia come la filosofia tradizionale andina ha un ruolo chiave nella sua politica, basata sulla necessità di ristabilire un ordine di priorità fra sistemi attuali di produzione, consumo e tutela dell'ambiente. Sottolinea, infatti che: "La Madre Terra che ci dona la vita non può essere ridotta a una merce. Tutti noi dobbiamo assumerci la responsabilità di prenderci cura della Madre Terra".

**Parole chiave:** Ambiente; *Agro-business* Cambiamenti climatici; Diritti della Natura; Intervista; Bolivia.

## DOCUMENTARI - YOUTUBE

**Il mondo secondo Monsanto** / Marie-Monique. Robin,, Image et Compagnie, Productions Thalie, Office national du film du Canada, WDR, Francia-Germania-Canada, 2008. - [Il mondo secondo Monsanto- Il Trailer.mp4 - Caricato il 01 mar 2010] - Durata: 108 min. Genere: documentario-inchiesta.

Fonte: <https://www.youtube.com/watch?v=KvJhGeeI9iU>

Abstract: Il film ricostruisce la storia della Monsanto, multinazionale leader nel settore delle biotecnologie, che ha acquisito un potere smisurato nel controllo delle risorse agricole. Monsanto è stata oggetto di varie indagini giudiziarie per l'uso di sostanze tossiche (PCG, OGM, agente arancio, ormone della crescita bovina) nei suoi prodotti, che hanno provocato in molte zone del mondo l'inquinamento dei terreni e delle falde acquifere, causando un numero elevato di malattie e di decessi.

**Parole chiave:** *Agricoltura; Biotecnologie, Industria alimentare; Inquinamento; Multinazionali.*

**La storia delle cose - Story of Stuff**, / Leonard, Annie; Fox, Louis, Free Range. - Studios, USA, 2005. [ Caricato il 24 mar 2011]. - Durata: 21 min. - Genere: Animazione.

Fonte: <https://www.youtube.com/watch?v=CRKFkPBY-oY>

Abstract: Breve racconto animato che illustra le contraddizioni del modo di produzione capitalista: dall'estrazione delle risorse allo smaltimento dei rifiuti, le merci che utilizziamo quotidianamente hanno una storia che spesso non conosciamo. Alla critica del consumismo, nel video segue la promozione di pratiche alternative sostenibili. Su Youtube si può trovare il documentario completo, o può essere suddiviso per argomenti (La storia dell'acqua in bottiglia, la storia dell'elettronica, la storia del taglia e scambia, la storia dei cittadini uniti contro le multinazionali, la storia della crisi economica, la storia delle soluzioni e la storia dei cosmetici). Questo documentario può essere utilizzato nelle attività di tutti i cicli scolastici.

**Parole chiave:** *Ambiente; Consumismo, Economia; Inquinamento; Rifiuti; Stili di vita;*

**Chi sono i profughi ambientali** / Legambiente Onlus. - Italia, 2014 - Durata: 6 min. - [51". Genere: Documentario. - [Pubblicato il 30 lug 2014]  
Fonte: <https://www.youtube.com/watch?v=8GjyPAs2qaU>

Abstract: Breve video divulgativo sulla questione dei migranti ambientali. I mutamenti climatici e il deterioramento delle condizioni ambientali nei paesi del Sud del Mondo spingono ogni anno 6 milioni di persone a lasciare i loro paesi d'origine. La clip è parte integrante del progetto di Legambiente che include una scheda didattica e un dossier.

**Parole chiave:** Ambiente; Cambiamenti climatici; Migrazioni; Profughi ambientali.

**Enel, L'acqua della Patagonia tutta d'un sorso** / Cappucci, Enzo - "RAI News". - Italia, 2010, - Durata: 47 min. - Genere: Documentario.

Fonte: [https://www.youtube.com/watch?v=eWivn2F\\_xDY](https://www.youtube.com/watch?v=eWivn2F_xDY)

Abstract: Il video di RaiNews24 testimonia i primi passi della campagna di resistenza *Patagonia Sin Represas*, che tre anni dopo si rivelerà vincente. La regione dell'Aysén, nella Patagonia cilena, è una delle zone più ricche d'acqua in tutto il paese. Il problema nacque quando il governo cileno presentò un progetto di deviazione dei fiumi Pascua e Baker, per la produzione di energia idroelettrica. La costruzione delle dighe avrebbe provocato la dislocazione forzata delle comunità Mapuche che risiedono nell'Aysén. Il progetto prevedeva la cessione dei diritti sulle risorse idriche a una cordata di multinazionali, con un'importante partecipazione dell'Enel.

**Parole chiave:** Ambiente; Conflitti ambientali, Comunità locale; Risorse energetiche  
Risorse idriche; America Latina; Cile.

**La battaglia per il cibo del futuro** / Intervista di Daniele Mastrogiacomo, video di Maurizio Tafuro. - "Repubblica TV". - Italia, 2014, - [Pubblicato il 30 nov 2014] - Durata: 5'24". Genere: Documentario.

Fonte: <https://www.youtube.com/watch?v=XsJJ9qkCX3s>

Abstract: Il video è parte integrante dell'omonima inchiesta del quotidiano online *repubblica.it* (vedi pag. 10). Vengono riportate le interviste a due funzionarie della FAO, che illustrano alcuni strumenti per contrastare il fenomeno del land grabbing: viene evidenziata la necessità di una collaborazione delle imprese (si fa l'esempio della Coca-Cola) nel boicottare i prodotti agricoli provenienti da terre usurpate. Il video fa parte della l'inchiesta di Repubblica dal titolo "La battaglia per il cibo del futuro", di Antonio Cianciullo, Michele Di Salvo, Mastrogiacomo, Maurizio, Ricci.

**Parole chiave:** Accaparramento di terre; Agricoltura; Agro-business; Industria alimentare; Multinazionali; Africa

## DOCUMENTARI - FILM IN DVD

**La tempesta perfetta** / produttore e regista: George Harris. - [Roma] : Gruppo Editoriale L'Espresso, 2015. - 1 DVD-Video (ca. 90 min.) : color., son. (5.1, Stereo) ; 12 cm. + 1 fasc. ((Tit. dal contenitore. - Lingue: italiano, inglese. - Documentari USA 2013. - Caratteristiche tecniche: codice area 2; standard PAL; formato video 4:3; formato audio 5.1 (italiano), Stereo (inglese). - Supporto DVD5. - Contenuti speciali: Galleria delle immagini. - Anno 16, novembre 2015.

Collocazione Biblioteca: VID DVD 3 - (Scaffale chiuso n. 7)

**Abstract:** Il documentario indaga sui fenomeni meteorologici estremi e le loro conseguenze sulla nostra vita. Piogge torrenziali che spazzano via interi abitati; grandinate che devastano i raccolti; ondate di calore così intense da provocare decine di morti; uragani e tornado sempre più frequenti. Il nostro pianeta si sta riscaldando! Quali sono esattamente le conseguenze del riscaldamento globale sul clima? E in che modo possiamo adattarci al cambiamento?

**Parole chiave:** *Ambiente; Cambiamenti climatici; Crisi ambientale; Riscaldamento globale.*

**Genesis : tutte le storie hanno un inizio** / sceneggiatura originale e regia Claude Nuridsany e Marie Pérennou ; fotografia Claude Nuridsany ... [et al.! ; musica originale Bruno Coulais. - [Roma] : Luckyred homevideo, ©2006. - 1 DVD video (ca. 80 min.) ; in contenitore, 19 cm. ((Codice area: 2; PAL; 1.85:1, anamorfico 16/9; DVD 5; Dolby digital 5.1; color. - Tit. del contenitore. - Produzione cinematografica Francia/Italia 2004. - Lingue: italiano, francese; sottotitoli: italiano. - Contenuti extra: making of; cast e filmografie; trailer; galleria fotografica.

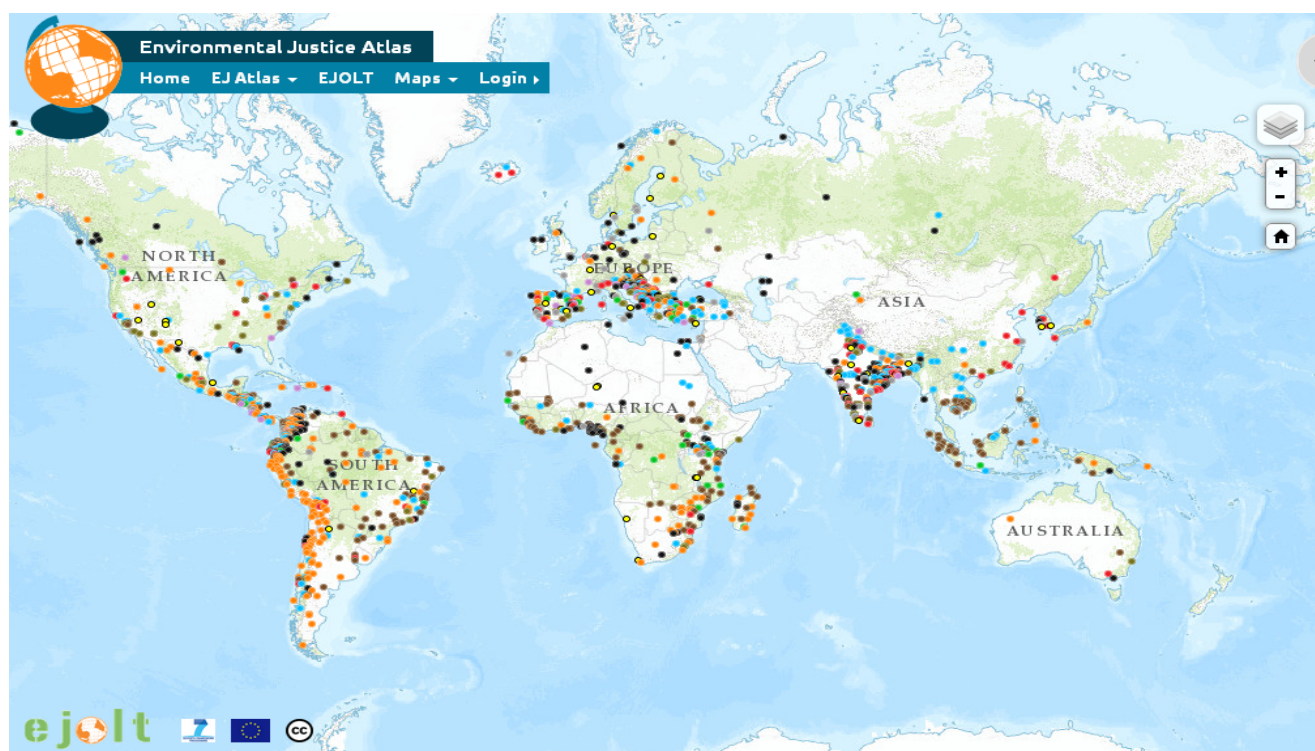
Collocazione: VID DVD 2 - (Scaffale chiuso n. 7)

**Abstract:** Un viaggio alla scoperta dell'origine della vita attraverso il tempo, la materia e gli animali, l'apparizione delle stelle e la nascita dell'universo. Gli animali sono gli interpreti di questa narrazione. L'autore utilizza il linguaggio evocativo del mito e delle favole per raccontare l'inizio infuocato del nostro pianeta e l'apparizione della vita sulla terra.

**Parole chiave:** *Ambiente; Ecologia; Origine della terra.*

# Le mappe dei conflitti ambientali

Per un approfondimento dei conflitti ambientali presenti nel mondo, vi segnaliamo l'Atlante globale dei conflitti ambientali di Ejolt e l'atlante italiano dei conflitti ambientali del cdca, consultabili online.



**EJATLAS – ATLANTE DELLA GIUSTIZIA AMBIENTALE**, EJOLT – Environmental-Justice Organization Liabilities and Trade, 2014.

Fonte:

<https://ejatlas.org/>

L'Atlante è stato realizzato nell'ambito del progetto "Environmental Justice Organization Liabilities and Trade (EJOLT)", finanziato dall'Unione Europea e coordinato dal Prof. Joan Martinez Alier presso l'Università Autònoma de Barcelona (ICTA-UAB).

L'obiettivo del progetto è stato la creazione dell'Atlante della giustizia ambientale, con la collaborazione tra ricercatori, scienziati e accademici che lavorano su questi temi. Si è posta l'attenzione sui conflitti ambientali attraverso la loro mappatura. Attualmente l'atlante fornisce una piattaforma interattiva, in continuo aggiornamento.

**Parole chiave:** Ambiente; Atlante; Conflitti ambientale; Giustizia ambientale; Ecologia; Mappa interattiva; Materiale didattico; Sostenibilità ambientale.



**L' ATLANTE ITALIANO DEI CONFLITTI AMBIENTALI** - CDCA - Centro Documentazione Conflitti Ambientali, 2014.

**Fonte:** <http://atlanteitaliano.cdca.it/>

È l'Atlante italiano dei conflitti ambientali, fa parte del progetto di ricerca Ejolt, Environmental Justice Organisations, Liabilities and Trade, consultabile on-line sul sito <http://cdca.it/> del Centro Documentazione Conflitti Ambientali.

La mappa è stata costruita da ricercatori, dipartimenti universitari, attivisti, giornalisti e comitati. È una piattaforma interattiva in itinere, aperta alle collaborazioni esterne.

Ogni scheda si compone di una descrizione sintetica del conflitto in cui sono analizzate le cause e gli impatti ambientali e socio-economici. Alla fine di ogni scheda è possibile trovare la cronologia del conflitto, un elenco degli attori coinvolti e le fonti utilizzate per la documentazione (libri, articoli e video).

**Parole chiave:** Ambiente; Atlante; Conflitti ambientali; Giustizia ambientale; Italia Mappa interattiva; Materiale didattico.



# PROPOSTE DIDATTICHE E LABORATORI PER LA SCUOLA



In questa sezione abbiamo raccolto tre proposte didattiche sul tema ambientale. Segnaliamo, inoltre, un saggio dell'accademica venezuelana di Eva Pasek de Pinto "Hacia una conciencia ambiental" (versione originale in lingua spagnola) che affronta la necessità di inserire i temi ambientali nei programmi scolastici, allo scopo di stimolare nei giovani una coscienza ecologica.

## KIT SAME WORLD

S.A.M.E. WORLD – L'acronimo S.A.M.E. sta per Sostenibilità, Consapevolezza, Mobilitazione, Ambiente (in inglese Sustainability Awareness Mobilization Environment) nell'ambito dell'educazione globale per l'Anno Europeo dello Sviluppo 2015 – è un progetto europeo indirizzato alle scuole, che si pone l'obiettivo di trasmettere conoscenze e informazioni al fine di acquisire più competenze e sviluppare una comprensione critica sui temi della giustizia ambientale, del cambiamento climatico e della migrazione ambientale. Si propone di promuovere pratiche di cittadinanza attiva in una prospettiva globale. Complessivamente si tratta di un progetto di apprendimento che coinvolge insegnanti e studenti in attività di mobilitazione a favore di stili di vita sostenibili.



Il kit vuole essere d'aiuto nell'affrontare queste tematiche in classe. Oltre a contenuti creati da esperti in diverse discipline (geografia, antropologia, sociologia, agronomia, economia, ecologia), il kit contiene anche attività da svolgere in classe come giochi di ruolo, esercizi di matematica, laboratori artistici, da realizzare insieme agli studenti.

I contenuti e le attività sono divisi in tre macro-aree connesse tra loro:

- giustizia ambientale – 4 Unità e attività da svolgere in classe
- cambiamento climatico – 4 Unità e attività da svolgere in classe
- migrazione ambientale – 4 Unità e attività da svolgere in classe

Inoltre il kit dà accesso a:

- Link utili a reperire ulteriori informazioni online (video, rapporti ...);
- Strumenti online gratuiti per la creazione di diagrammi, mappe e rapporti;
- Sezioni dedicate agli approfondimenti (bibliografia, glossario etc.).

Il Kit è disponibile in italiano, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese e in altre sette lingue europee

Per maggiori informazioni sulla struttura e sul focus pedagogico del kit consulta la sezione dedicata alla metodologia.

**Per scoprire le unità e le schede didattiche da realizzare in classe, visita il sito [www.sameworld.eu](http://www.sameworld.eu) e registrati gratuitamente su <http://edu-kit.sameworld.eu>**

**Parole chiave:** Ambiente; Educazione; Educazione Ambientale; Kit didattico; Scuola; Giustizia ambientale; Cambiamenti climatici, Disastri ambientali Migrazione ambientali.

### Estratto del kit didattico del progetto Same World

**De Pinto, Eva Pasek,**

**Hacia una conciencia ambiental** / Eva Pasek de Pinto, 2004. – In: *Educere - Artículos Arbitrados*, vol.8, n.24, (Enero-Marzo 2004), pp. 34-40 - Universidad de los Andes, Venezuela – [Red de Revistas Científicas de América Latina, el Caribe, España y Portugal – Sistema de Información Científica]. – 1 testo elettronico (PDF)

URL: <http://www.saber.ula.ve/bitstream/123456789/19834/1/articulo5.pdf>

L'autrice evidenzia la necessità di inserire le tematiche ambientali nel secondo ciclo dell'Educazione Primaria in Venezuela, con la finalità di aiutare gli studenti a comprendere le dinamiche e le problematiche relative all'ambiente. Fa notare, inoltre, quanto sia fondamentale la partecipazione organizzata dei cittadini alla soluzione dei problemi socio-ambientali e lo sviluppo di una sensibilità ecologica. L'autrice sottolinea che le attività non sono di per sé sufficienti se non si accompagnano a una riflessione critica sulle azioni realizzate.

**Parole chiave:** *Ambiente; Educazione ambientale; Educazione Formale; Progetto educativo; Scuola; America Latina; Venezuela,*

**Profughi ambientali : Cambiamento climatico, acque e migrazioni forzate -**

Percorso didattico / cura di Anna Brusarosco, Tiziana Finelli, Elena Peruzzi. - [Legambiente-CeVI], 2013, 63 p. – 1 testo elettronico (PDF)

URL:

[http://www.legambiente.it/sites/default/files/docs/profughiambientali\\_percorsodidattico.pdf](http://www.legambiente.it/sites/default/files/docs/profughiambientali_percorsodidattico.pdf)

Il testo è un percorso didattico pensato per gli educatori e per i giovani dai 12 ai 19 anni (studenti delle scuole medie e superiori), ed è suddiviso in due parti. La prima, destinata agli educatori, presenta il fenomeno delle migrazioni ambientali e illustra l'alterazione del ciclo naturale dell'acqua. Espone le cause del riscaldamento globale e dei disastri naturali, e traccia il percorso storico che ha visto emergere le nuove figure dei profughi ambientali. Vengono riportati nel dettaglio due episodi dimostrativi: il caso dell'arcipelago delle Kiribati e quello del villaggio bosniaco di Osmače. Propone un insieme di comportamenti virtuosi, al fine di incoraggiare gli studenti a mettere in pratica delle alternative sostenibili nella vita quotidiana.

La seconda parte, rivolta ai ragazzi, propone una serie di attività da svolgere in gruppo: brainstorming, giochi di ruolo, schede tematiche e questionari. All'interno del testo sono stati inseriti riquadri tematici di approfondimento, e alla fine del volume si trova un indice bibliografico e una serie di siti internet di riferimento.

Il progetto è corredato da un video "Chi sono i profughi ambientali" disponibile su Youtube (vedi sezione documentari e video)

**Parole chiave:** *Ambiente; Cambiamenti climatici; Impronta ecologica; Migrazioni; Percorso didattico; Profughi ambientali; Rifugiati ambientali; Scuola media di primo grado, Scuola secondaria di secondo grado; Italia.*

**Profughi ambientali. Cambiamento climatico e migrazioni forzate – DOSSIER** / a cura del Dipartimento Internazionale, Maurizio Gubbiotti, Tiziana Finelli, Elena Peruzzi, Melania Di Vara. - Roma, Legambiente, 2013, 38 p. - 1 testo elettronico (PDF)

URL: [http://www.legambiente.it/sites/default/files/docs/dossier\\_profughi\\_ambientali\\_1.pdf](http://www.legambiente.it/sites/default/files/docs/dossier_profughi_ambientali_1.pdf)

Il dossier fa parte della proposta didattica "profughi ambientali" e pone l'attenzione sulle problematiche ambientali e sulle conseguenze che da esse derivano.

Propone un'analisi scientifica, con box informativi, tabelle e grafici riassuntivi sul fenomeno dei cambiamenti climatici e dei disastri ambientali, sulla questione denominativa e giuridica dei profughi o rifugiati ambientali e sulle conseguenze che tali accadimenti producono a livello di sicurezza collettiva.

L'ultima parte del dossier è dedicata alla descrizione della situazione attuale di alcune isole del Pacifico, dello Stato delle Kiribati e del popolo eschimese di Newtok, che si trovano ad affrontare le dure conseguenze dei cambiamenti climatici. Presenta anche una bibliografia approfondita sui temi affrontati.

**Parole chiave:** Ambiente; Cambiamenti climatici, Disastri ambientali; Migrazione; Profughi ambientali.

**RICICLANDO – Educazione Ambientale per la Scuola Primaria: Progetto Sperimentale** / Fondazione Willy Brandt, Federambiente e Achab Group. - Roma, 2011, 34 p. . - 1 testo elettronico (PDF)

[Fonte: [http://www.innotecsrl.com/willy/attachments/026\\_detail2c11.pdf](http://www.innotecsrl.com/willy/attachments/026_detail2c11.pdf)]

Riciclando è un modulo didattico di Educazione Ambientale per le scuole primarie. Utilizza metodologie di insegnamento non formale: oltre alle lezioni in aula – tenute dal Dottor Riciclo – è prevista la distribuzione del videogioco educativo RE-play. Inoltre vengono organizzati tornei tra le varie scuole sui temi dell'educazione ambientale, con una premiazione finale. La promozione delle buone pratiche nell'ambiente familiare viene verificata attraverso la "Ecopagella", una scheda di autoverifica. Infine vengono presentati i risultati del progetto-pilota attivato nelle scuole di Roma e San Giorgio a Cremano (NA).

**Parole chiave:** Ambiente; Educazione ambientale; Educazione formale; Scuola primaria.